

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di progetti espositivi temporanei nell'ambito della programmazione di arte contemporanea 2025 del Comune di Napoli.

ALLEGATO 3

SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione Officine Artistiche Vesuviane
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	"IL CORPO AUREO. Di Maziar Mokhtari a cura di Chiara Pirozzi. Installazione site-specific per la chiesa di San Giovanni Battista, San Giovanni a Teduccio, Napoli"
Tipologia dell'evento	Ingresso gratuito
Linea di indirizzo (barrare la casella di riferimento)	<input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 1 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 2
Linea di indirizzo 1 (barrare la casella di riferimento)	<input checked="" type="checkbox"/> mostra di fotografia <input checked="" type="checkbox"/> video installazione <input checked="" type="checkbox"/> installazione
Durata del progetto (allestimento e disallestimento inclusi)	1° settembre -1° ottobre2025
Date di inizio e fine esposizione proposte	3 settembre – 30 settembre



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Orario e giorni di ingresso	10.00-13.00/14.00-17.00, dal lunedì alla domenica.
Location degli eventi <i>(per la Linea di indirizzo 2 indicare la Chiesa prescelta)</i>	Chiesa di San Giovanni Battista, San Giovanni a Teduccio, Napoli.

1) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 Descrizione delle finalità generali del progetto espositivo e dei risultati attesi, in coerenza con i temi e gli obiettivi di cui all' art. 2 dell'Avviso pubblico.

(massimo 2000 caratteri¹)

Il progetto di Maziar Mokhtari dal titolo *IL CORPO AUREO* rappresenta un intervento concepito appositamente dall'artista per gli spazi della Chiesa San Giovanni Battista nel quartiere San Giovanni a Teduccio di Napoli. Dopo un preliminare sopralluogo e un approfondimento sulla storia del sito, una ricognizione del territorio circostante e un'analisi della comunità residente che vive e gravita intorno all'edificio, l'artista iraniano Maziar Mokhtari presenta un'installazione site-specific che, nel rispetto dell'architettura preesistente, intende proporre una nuova chiave d'interpretazione, valorizzando le stratificazioni materiali e immateriali di cui si caratterizza sia la Chiesa sia, in generale, la città di Napoli. L'intervento artistico intende portare il linguaggio espressivo dell'arte contemporanea in un contesto periferico e non convenzionale, attivando un processo attivo e partecipativo con la comunità anche mediante la realizzazione, durante il periodo espositivo, di incontri con l'artista indirizzati a varie fasce d'età e di pubblico. L'installazione di Maziar Mokhtari stratifica memorie personali e simbologie collettive rintracciando in esse una possibile fusione fra le storia, i riti e le culture partenopee e quelle iraniane, di cui l'artista è portatore. Il progetto, non invasivo ma al contempo fortemente evocativo, ha l'obiettivo di stimolare nel pubblico le idee di integrazione e di coesione sociale, di valorizzare in modo alternativo la conoscenza della storia del luogo mediante la ricerca e la pratica artistica contemporanea. Grazie a un accurato lavoro di comunicazione dal basso, ci si attende un riscontro da parte della comunità in termini di curiosità, nuove scoperte e conoscenze. Inoltre, l'intervento di Mokhtari avrà l'obiettivo di far conoscere la Chiesa di San Giovanni Battista a una platea più vasta di cittadini napoletani e non solo, innescando un circolo virtuoso e reciproco di valorizzazione del sito e della pratica artistica contemporanea.

¹ Si intende sempre spazi inclusi.

1.2 Descrizione dell'evento espositivo e descrizione dell'allestimento comprensiva di specifiche tecniche ed elenco delle opere (allegare portfolio dell'artista/degli artisti e documentazione video/foto max 20 cartelle).

(massimo 3000 caratteri)

L'installazione dal titolo *IL CORPO AUREO* di Maziar Mokhtari si compone di una serie di elementi distribuiti in vari punti della chiesa connessi fra di loro da forme simboliche, architettoniche e decorative provenienti dalla storia iraniana ma che, metaforicamente, si legano alla cultura della città di Napoli. Fra le opere realizzate da Mokhtari troviamo una serie di tappeti persiani di forma circolare (simbolicamente espressione di una corrispondenza fra inizio e fine) e rettangolare su cui l'artista interviene attraverso delle bruciature realizzate con il ferro da stiro. L'intervento, frutto di una memoria personale dell'artista, si insinua nella trama del tappeto come una ferita e di conseguenza come una cicatrice, simbolo di rinascita e resilienza. Nelle case iraniane, i tappeti trascendono la semplice funzionalità; sono custodi di antichi simboli visivi e di archetipi culturali. I loro intricati motivi incarnano la memoria collettiva, collegando passato e presente, arte e vita. I segni di bruciatura emergono così dai disegni arabeschi, fungendo da metafora per la fragilità del patrimonio culturale e le conseguenze irreversibili dell'intervento umano sulla natura e sulla storia. I tappeti utilizzati da Mokhtari sono realizzati con i tradizionali motivi chiamati *Shamseh* che rappresentano un elemento fondamentale nell'arte islamica che si espande in forme geometriche - cerchi, stelle ed esagoni - evocando l'infinito, il macrocosmo e il microcosmo. Le bruciature da ferro rovente interrompono l'armonia del motivo decorativo, sfidando la sua bellezza e il suo ordine, proprio come le azioni umane turbano l'equilibrio della natura. L'installazione si compone, inoltre, di una scultura di figura femminile posta all'interno di una delle nicchie vuote nella chiesa con al di sopra una tela a forma di uovo. Il potere evocativo di tale intervento riesce a fondere simbologie provenienti da differenti storie e culture. Nello specifico, l'opera intreccia la storia di Napoli (con la leggenda di Castel dell'Ovo, di Partenope e dell'isolotto di Megaride) con la scrittura persiana e con il motivo chiamato *Muqarnas*, tipico decoro dell'architettura islamica, generalmente utilizzato per soffitti e cupole dal ritmo compositivo in grado di moltiplicare l'effetto di tridimensionalità. L'elemento del *Muqarnas* è, infine, protagonista di una grande tela circolare che entra in dialogo con le decorazioni bizantine e barocche ancora conservate nella chiesa napoletana. Gli elementi puntuali di cui si compone l'installazione sono inoltre connessi fra di loro da due elementi fondamentali: il primo è il colore giallo, che Mokhtari utilizza da sempre nella sua ricerca artistica e che caratterizza anche la storia della città di Napoli; il secondo è un intervento sonoro, in grado di generare ritmo e respiro all'opera, che l'artista ha realizzato in seguito a una serie di registrazioni audio realizzate in città.



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Le opere saranno accompagnate da una brochure informativa che include la biografia dell'artista, un testo critico e delle foto delle opere, fornendo al pubblico gli strumenti per comprendere il lavoro di Mokhtari, la sua connessione con la città e la sua visione artistica.

*In allegato portfolio, bio/cv, statement dell'artista, foto delle opere e rendering allestimento con didascalie tecniche.

1.3 Descrizione dei caratteri di innovatività e originalità della proposta progettuale e delle misure che saranno adottate per assicurare il coinvolgimento di un pubblico ampio e diversificato.

(massimo 1000 caratteri)

Fra i caratteri di innovatività e di originalità si segnala innanzitutto il contesto scelto per il progetto che per la prima volta accoglie al suo interno un intervento di arte contemporanea site-specific. Inoltre, l'installazione – che si inserisce in uno spazio non convenzionale, storico e periferico – è caratterizzato da simbologie e archetipi immediatamente evocativi, in cui la collettività può riconoscersi e fare propri. Fra le modalità che saranno attivate per coinvolgere il pubblico ci sarà la presenza dell'artista durante tutte le fasi di progettazione e allestimento, con momenti dedicati all'incontro e alla riflessione sui temi indagati durante il periodo espositivo. La presenza dell'artista sul posto per un periodo prolungato di tempo darà la possibilità a tutti coloro che risiedono nella zona di entrare a contatto diretto con l'autore e con l'opera nel suo farsi nello spazio. Fruttando la presenza dell'artista in città saranno inoltre organizzati talks e presentazioni in spazi da concordare come l'Accademia di Belle arti di Napoli e sedi museali pubbliche e private.

1.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ'

I progetti espositivi dovranno svolgersi nel periodo dal 3 giugno al 31 dicembre 2025 per la durata minimo di 15 giorni

Attività	Date previste (giorno/mese/2025)	Tipologia (acquisizione permessi/nullaosta, allestimento, svolgimento esposizione, disallestimento, etc.)
Acquisizione preaccordi e permessi	15/03/2025	Amministrativa
Allestimento mostra	01/09/2025	Tecnico/logistica
Inaugurazione e visita guidata con l'artista	03/09/2025	Svolgimento esposizione
Visita guidata per scuole e famiglie	15/09/2025	Attività educative
Visita guidata finale	25/09/2025	Attività educative
Finissage della mostra	29-30/09/2025	Chiusura espositiva e incontro pubblico
Disallestimento	01/10/2025	Tecnico/logistica



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.5 Descrizione delle diverse fasi di realizzazione del progetto espositivo e cronoprogramma delle attività

(massimo 1500 caratteri)

La realizzazione del progetto espositivo seguirà una serie di fasi organizzative ben definite per garantire il successo dell'iniziativa.

Fase 1 – Pianificazione e progettazione (6 mesi prima dell'inaugurazione):

Durante questa fase verranno finalizzati tutti gli aspetti organizzativi, tra cui la definizione del concept della mostra, la scelta delle opere, la selezione del curatore e la pianificazione logistica. Saranno avviati i contatti con il personale. Verrà redatto il materiale informativo, inclusi la brochure e il catalogo, e sarà avviata la campagna di comunicazione.

Fase 2 – Comunicazione e promozione (1 mese prima dell'inaugurazione):

La campagna di comunicazione sarà lanciata con largo anticipo, includendo comunicati stampa, pubblicità sui social media e la distribuzione di inviti. Verranno organizzati incontri con i media locali per aumentare la visibilità dell'evento.

Fase 3 – Allestimento e alloggiamento delle opere (3 giorni prima dell'inaugurazione):

Le opere saranno trasportate e sistemate nella sede espositiva. Sarà curato l'allestimento, con particolare attenzione all'illuminazione e alla disposizione delle opere in relazione al percorso espositivo. Verranno anche predisposte le infrastrutture necessarie per l'accoglienza dei visitatori, compreso il sistema di prenotazione con un numero e una mail dedicata.

Fase 4 – Inaugurazione (data di apertura): 3 Settembre

Il giorno dell'inaugurazione, verrà organizzata una visita guidata dall'artista insieme alla curatrice.

Fase 5 – Finissage e chiusura (1 giorno prima della chiusura)

Il finissage sarà un momento di riflessione conclusiva, con un incontro tra l'artista, la curatrice e il pubblico. L'evento segnerà la chiusura della mostra e il ritiro delle opere.

Fase 6 – Follow-up e valutazione (1 settimana dopo la chiusura)

Durante la mostra, verrà raccolto il feedback dei visitatori. Verrà redatta una relazione finale per valutare i risultati ottenuti e pianificare eventuali future iniziative.

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento (ideazione, realizzazione e gestione di eventi artistici) nonché dell'eventuale rilevanza nazionale e/o internazionale delle stesse. Allegare max 10 foto e 3 video

(massimo 2000 caratteri)

Officine Artistiche Vesuviane è un'associazione impegnata attivamente nella promozione della cultura, dell'arte e della creatività, con una particolare attenzione al Mediterraneo.

Il gruppo è composto da appassionati ed esperti d'arte che si sono uniti con l'obiettivo di sostenere e valorizzare l'arte. L'associazione si impegna nell'organizzazione di mostre e nella promozione di festival artistici che abbracciano diverse discipline umanistiche, delle arti visive e performative.

Un altro importante impegno dell'associazione riguarda l'organizzazione di workshop, seminari e programmi formativi. Questi eventi mirano a ispirare e formare la prossima generazione di artisti, creando un ambiente stimolante in cui i talenti possano fiorire e le menti possano essere aperte per esplorare e sperimentare.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

CV

Ideazione, organizzazione e promozione del progetto musicale inedito: **“Lo Sguardo di Partenope”**, con le artiste internazionali: **Amal Murkus** (Palestina), **Angelique Kidjo** (Benin), **Buika** (Spagna), **Lina Sastri** (Italia), **Maria Mazzotta** (Italia), **Elena Ledda** (Italia), 2025.

Ideazione del progetto espositivo inedito: **“Perpetual Mutation”** di **Tony Oursler**, a cura di Giacomo Zaza, in Partnership con il Museo e Centro di Arte Contemporanea Es Baluard Museu di Maiorca, 2025.

Mostra personale **“Golfo Mistico”** di **Assunta Saulle**, a cura di Carla Travierso, in collaborazione con L'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Black Tarantella e Black Art, presso la Sala del Vasari, Complesso Monumentale Sant'Anna dei Lombardi, Napoli, 22 novembre/ 22 dicembre 2024.

“Laboratorio teorico-pratico di Cianotipia”, a cura di **Pierpaolo Perrone** e **Chiara D'Arco**, in collaborazione con Legambiente “Occhi Verdi” presso il Parco Eco Archeologico Pontecagnano (SA), 27 ottobre 2024.

Produzione dell'installazione ambientale **“Pavimento Sonoro”** di **Pierpaolo Maria Perrone** per il **Reverb Festival**, organizzato dal Comune di Albanella in collab. con le associazioni Rareca e Corpi Migranti, presso il Museo Hangar, Albanella (SA), 5 settembre 2024.

2.2 Descrizione delle pregresse attività realizzate in collaborazione con enti pubblici

(massimo 1500 caratteri)

L'associazione ha collaborato con enti pubblici per la realizzazione di eventi culturali e artistici di rilievo. Ha curato la **mostra “Golfo Mistico” di Assunta Saulle**, in collaborazione con **l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale**, presso la Sala del Vasari nel Complesso Monumentale Sant'Anna dei Lombardi. Ha promosso il **“Laboratorio teorico-pratico di Cianotipia”** con **Legambiente “Occhi Verdi”**, presso il **Parco Eco Archeologico di Pontecagnano**, sostenendo la diffusione di tecniche artistiche sostenibili. Ha prodotto l'**installazione “Pavimento Sonoro” di Pierpaolo Perrone** per il **Reverb Festival**, organizzato dal **Comune di Albanella**, in collaborazione con le associazioni Rareca e Corpi Migranti, presso il Museo Hangar. Inoltre, ha ideato e promosso il **progetto espositivo “Perpetual Mutation” di Tony Oursler**, realizzato in partnership con il **Museo e Centro di Arte Contemporanea Es Baluard Museu di Maiorca**. L'associazione continua a impegnarsi nella valorizzazione dell'arte attraverso iniziative condivise con istituzioni pubbliche e culturali.



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2.3 Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto espositivo, con particolare riferimento alle infrastrutture, materiali e immateriali, predisposte per assicurare i servizi di (presente nel punto dedicato alla comunicazione) informazione, prenotazione, accoglienza, nonché eventuali servizi aggiuntivi volti a migliorare la fruizione dell'iniziativa anche attraverso modalità che favoriscano l'inclusione dei cittadini diversamente abili

(massimo 1500 caratteri)

La struttura organizzativa e gestionale del progetto espositivo sarà articolata in diverse fasi e ruoli specifici per garantire una gestione fluida e un'adeguata fruizione dell'iniziativa. Il team di accoglienza sarà composto da personale qualificato, formato per offrire informazioni dettagliate sulle opere e sull'artista, nonché per gestire il flusso dei visitatori e le prenotazioni, sia telefoniche che online.

Sarà predisposto un sistema di prenotazione online per facilitare l'accesso alla mostra e per ottimizzare l'affluenza nei giorni di maggiore afflusso.

Per garantire una visita comoda e inclusiva, saranno messe a disposizione brochure esplicative che descrivono il percorso espositivo, contenenti la biografia dell'artista, fotografie delle opere e un testo critico che approfondisce i temi della mostra. Inoltre, l'area espositiva sarà allestita in modo da assicurare la piena accessibilità per i visitatori diversamente abili, con percorsi privi di barriere architettoniche e adeguati spazi di sosta.

Infine, un servizio di assistenza sarà disponibile per accompagnare i visitatori con esigenze particolari, garantendo un'esperienza accessibile e piacevole per ogni persona.

3. LOCATION

Linea di indirizzo 1: Descrizione della/e location prescelta/e con indicazione della capienza massima e delle misure eventualmente poste in essere per assicurare il superamento delle barriere architettoniche

Linea di indirizzo 2: Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la Chiesa individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione

(massimo 2000 caratteri)

Linea di indirizzo 2: La valorizzazione della Chiesa di San Giovanni Battista si articola attraverso un'indagine storica e un dialogo con il territorio, finalizzati a restituire una lettura stratificata del sito e a ricollocarlo in un più ampio discorso sul patrimonio culturale. L'analisi della sua evoluzione architettonica e del tessuto urbano circostante, condotta mediante sopralluoghi e approfondimenti documentali, consente di comprendere le dinamiche sociali e culturali che ne hanno segnato la storia, offrendo così una prospettiva più consapevole sulla sua attuale configurazione e sulle sue potenzialità di fruizione. L'intervento artistico di Maziar Mokhtari si inserisce in questo contesto come un'operazione site-specific volta a sovrapporre nuove chiavi di lettura al luogo, nel rispetto della sua memoria e delle sue componenti materiche e simboliche. Il linguaggio dell'arte contemporanea diviene strumento per una rilettura critica della chiesa, capace di rivelare connessioni inedite tra passato e presente, tra narrazione locale e riferimenti culturali più ampi. Il progetto si configura, dunque, non come un semplice atto espositivo, ma come un dispositivo interpretativo che sollecita un ripensamento del sito e del suo ruolo all'interno della comunità.

Un ruolo centrale nella valorizzazione della chiesa è giocato dalla strategia di comunicazione, che mira a rafforzarne la visibilità e a creare un ponte tra il luogo e un pubblico più ampio. Attraverso un'azione mirata sui canali digitali, social media e piattaforme di divulgazione artistica, il progetto si propone di



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

raggiungere non solo la comunità locale, ma anche un pubblico più vasto di studiosi, appassionati d'arte e visitatori. La narrazione del progetto sarà affidata a contenuti multimediali, interviste con l'artista, approfondimenti storici e testimonianze della comunità, in modo da restituire un racconto della chiesa e delle sue trasformazioni. Parallelamente, la comunicazione istituzionale consentirà di inserire la chiesa all'interno di circuiti culturali più ampi, favorendone il riconoscimento come luogo di sperimentazione artistica e di riflessione storica. La collaborazione con accademie, enti di ricerca e istituzioni culturali permetterà di situare l'intervento in un più ampio dibattito sulla valorizzazione del patrimonio attraverso l'arte contemporanea, consolidandone la risonanza anche oltre i confini territoriali.

La chiesa, situata in una periferia spesso marginalizzata rispetto ai circuiti culturali più consolidati, viene dunque trasformata in un punto di riferimento per una fruizione artistica innovativa e inclusiva. Il progetto si propone di attivare un processo virtuoso in cui il sito diventi non solo oggetto di valorizzazione, ma anche catalizzatore di nuove dinamiche di partecipazione e di riscoperta del territorio. L'obiettivo è quello di costruire un modello sostenibile di riappropriazione del luogo, in cui tutela, ricerca artistica e coinvolgimento sociale si intreccino per garantire una sua rilettura continua e attualizzata.

4) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione delle azioni di comunicazione che si intendono porre in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 2000 caratteri)

L'obiettivo è coinvolgere un pubblico variegato, dagli appassionati d'arte contemporanea a studenti, professionisti del settore, media locali e internazionali. Per raggiungere questi target, la comunicazione si sviluppa su più fronti, utilizzando strumenti digitali, tradizionali e un evento inaugurale pensato per coinvolgere direttamente la città.

La promozione digitale gioca un ruolo fondamentale nella visibilità dell'evento. I social media saranno utilizzati per creare un coinvolgimento continuo, con post che alternano immagini delle opere, citazioni dell'artista e video teaser. L'uso di hashtag specifici permetterà di diffondere la conoscenza dell'evento e stimolare la curiosità del pubblico, generando discussioni e condivisioni.

La comunicazione tramite stampa e media è altrettanto cruciale. Sarà preparato un comunicato stampa che evidenzia l'importanza della mostra e la connessione tra l'artista e Napoli, ponendo in risalto il valore simbolico del giallo, che attraversa le culture e rappresenta una riflessione profonda sull'identità e sulla memoria. Il comunicato sarà inviato a giornali, riviste e agenzie di stampa, e saranno organizzate interviste con Mokhtari per condividere il suo processo creativo e la sua visione. Allo stesso modo, si cercheranno articoli e recensioni su testate di arte, cultura e lifestyle, nonché programmi radio e televisivi legati all'arte contemporanea. Un incontro con i giornalisti prima dell'inaugurazione permetterà di anticipare le peculiarità della mostra e offrire loro un'anticipazione esclusiva.

In concomitanza con la mostra, saranno organizzati eventi collaterali come un'inaugurazione che vedrà la partecipazione dell'artista e delle autorità locali, accompagnata da visite guidate per studenti e appassionati.

La comunicazione visiva tradizionale non verrà trascurata: volantini, brochure e poster verranno distribuiti nei punti nevralgici di Napoli, come gallerie d'arte, librerie e caffè, e in altre città italiane, per raggiungere un pubblico ancora più ampio. Le affissioni in luoghi di alta frequentazione turistica e culturale della città contribuiranno ad aumentare la visibilità della mostra e ad attrarre i visitatori.



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Infine, il piano prevede un monitoraggio continuo delle attività di comunicazione, con particolare attenzione al coinvolgimento sui social e al numero di visitatori che parteciperanno all'evento. Sarà inoltre utile raccogliere feedback dal pubblico tramite sondaggi post-visita per valutare l'impatto e il successo della mostra.

5) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLATERALI ALL'ESPOSIZIONE (incontri e/o visite con l'artista e/o il curatore, attività laboratoriali e didattiche, performance artistiche, etc.)
(massimo 1500 caratteri)

Le attività collaterali alla mostra personale di Maziar Mokhtari a Napoli sono pensate per arricchire l'esperienza del pubblico e stimolare un coinvolgimento profondo con l'opera dell'artista. L'inaugurazione, prevista come evento di apertura, sarà accompagnata da una visita guidata a cura della curatrice Chiara Pirozzi (Docente Accademia di Belle Arti di Napoli e Urbino), che accompagnerà i visitatori alla scoperta delle opere, illustrando il significato del colore giallo e le connessioni tra Oriente e Occidente nel lavoro di Mokhtari.

Saranno organizzate visite dedicate per studenti delle scuole d'arte e universitarie, in cui l'artista interagirà con i partecipanti, raccontando il suo percorso creativo e la sua visione del colore come simbolo di memoria, trasformazione e identità.

Inoltre, saranno previsti workshop didattici per adulti e bambini, incentrati sull'utilizzo del colore nell'arte contemporanea e sulla creazione di opere collettive ispirate ai temi della mostra.

A conclusione dell'esposizione, il finissage offrirà un'opportunità per riflettere sull'intero percorso artistico proposto, in presenza della curatrice e dell'artista. Sarà un momento di confronto diretto tra Mokhtari e il pubblico, un'ulteriore occasione per approfondire il significato delle sue opere e per vivere un dialogo con l'artista.

5.1 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ' COLLATERALI ALL'ESPOSIZIONE

(Le attività dovranno svolgersi nel periodo dal 3 giugno al 31 dicembre 2025)

ATTIVITÀ	DATE PREVISTE (giorno/mese/2025)
Inaugurazione della mostra con visita guidata a cura della curatrice Chiara Pirozzi e incontro con l'artista.	03/09/2025
Sessioni di visite guidate dedicate	cinque incontri: 03/09/2025 15/09/2025 25/09/2025 29/09/2025 30/09/2025
Finissage della mostra, con un incontro di chiusura tra l'artista e il pubblico, seguito da una discussione sui significati e gli sviluppi della sua ricerca artistica.	30/09/2025



COMUNE DI NAPOLI
AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
14/03/2025

firma del Legale Rappresentante (in caso di
ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)

